



Schweizerische Herzstiftung
Fondation Suisse de Cardiologie
Fondazione Svizzera di Cardiologia

Comunicato ai media - Berna, 27 gennaio 2025

Albrecht von Haller Young Investigator Award 2024: premiati studi sulle infiammazioni del tessuto adiposo e sulla fibrillazione atriale

La dott.ssa Srividya Velagapudi e la dott.ssa Vanessa Biemmi ricevono l'Albrecht von Haller Young Investigator Award 2024. La dott.ssa Velagapudi studia le infiammazioni del tessuto adiposo e il loro effetto sulle malattie cardiovascolari, mentre la dott.ssa Biemmi esamina i meccanismi che possono portare all'ictus cerebrale in caso di fibrillazione atriale.

Pericolose infiammazioni del tessuto adiposo

L'obesità può innescare l'infiammazione del tessuto adiposo perivascolare, che a sua volta porta a insulino-resistenza, diabete e malattie cardiovascolari. I fattori scatenanti sono varie sostanze secrete dal tessuto adiposo infiammato, le cosiddette adipochine. I meccanismi che controllano la secrezione di adipochine sono però ancora sconosciuti. La dott.ssa Srividya Velagapudi, del Centro di Biologia Molecolare dell'Università di Zurigo, è alla ricerca di un modo per identificare queste sostanze e quindi controllare meglio le infiammazioni vascolari e la progressione delle malattie cardiovascolari.

Migliorare la prevenzione degli ictus cerebrali dovuti a fibrillazione atriale

La fibrillazione atriale è un disturbo del ritmo cardiaco molto diffuso. Può indurre la formazione di un trombo in grado di occludere un vaso sanguigno nel cervello, causando un ictus cerebrale. La formazione di trombi è causata da un flusso sanguigno irregolare dovuto alla fibrillazione atriale. Recenti scoperte indicano tuttavia che un ruolo rilevante spetta anche a mediatori dei processi della coagulazione circolanti nel sangue. Studiando più da vicino tali processi, la dott.ssa Vanessa Biemmi, dell'Istituto Cardiocentro Ticino, spera di trovare un nuovo approccio per combattere queste tromboembolie.

Conferimento del premio Albrecht von Haller

Per i loro promettenti studi, la Fondazione Svizzera di Cardiologia assegna ad ognuna delle due ricercatrici il premio Albrecht von Haller, dotato di 20'000 franchi.

Alla cerimonia di consegna, svoltasi il 23 gennaio a Berna nella storica sala Haller della Burgerbibliothek, sono inoltre state premiate le dissertazioni di Noemi Glarner (Ospedale universitario di Basilea), Simon Kraler (Università di Zurigo) e Martina Béatrice Göldlin (Ospedale universitario di Berna) con 2000 franchi ciascuna.

L'Albrecht von Haller Young Investigator Award

L'Albrecht von Haller Young Investigator Award viene assegnato ogni anno a giovani ricercatrici e ricercatori per eccezionali risultati scientifici nel settore cardiovascolare. Oltre alla ricerca cardiovascolare, il premio tiene conto anche di progetti interdisciplinari. Serve a promuovere il progresso accademico di giovani ricercatrici e ricercatori o medici e quindi a migliorare l'assistenza sanitaria delle/i pazienti con malattie cardiovascolari. Il premio è dotato di 20'000 franchi per un progetto innovativo e di 2000 franchi per ciascuna di tre eccellenti tesi di dottorato. Viene conferito dalla Fondazione Svizzera di Cardiologia grazie a una donazione illimitata di Boehringer Ingelheim (Schweiz).

Avvertenza per gli addetti ai media

Immagini e testo possono essere scaricati da www.swissheart.ch/media

Persona di riferimento

*Peter Ferloni, responsabile Comunicazione
Fondazione Svizzera di Cardiologia
Dufourstrasse 30
Casella postale
3000 Berna 14
Telefono 031 388 80 85
ferloni@swissheart.ch
www.swissheart.ch*

Venga a trovarci su:

www.facebook.com/schweizerischeherzstiftung
www.instagram.com/herzstiftung_ch
www.youtube.com/herzstiftung
www.x.com/HerzstiftungCH

Con impegno contro le cardiopatie e l'ictus cerebrale

Promuovendo la ricerca e con un ampio lavoro di informazione la Fondazione Svizzera di Cardiologia si impegna affinché diminuisca il numero di persone affette da malattie cardiovascolari e demenza vascolare, si evitino le menomazioni o le morti premature causate da infarto cardiaco o ictus cerebrale e, per le persone colpite, la vita rimanga degna di essere vissuta. La Fondazione Svizzera di Cardiologia, fondata nel 1967, è un'organizzazione di pubblica utilità, indipendente e certificata dalla fondazione ZEWO, che si finanzia principalmente attraverso le donazioni.